

**Istituto di Istruzione Superiore "J. M. Keynes"
Castel Maggiore (Bo)**

**INFORMAZIONE AGLI STUDENTI E ALLE FAMIGLIE
SULLA PREVENZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA**

(Art. 21 D. Lgs. 626/94)

Presentazione

Il Decreto Legislativo n. 626 del 19 settembre 1994 ed il successivo D. Lgs. n. 242 del 19 marzo 1996, recependo le direttive 89/391/CEE e seguenti sulla sicurezza dei lavoratori sui luoghi di lavoro, hanno introdotto una serie di obblighi per i dirigenti degli istituti scolastici, per i preposti, per i lavoratori e gli studenti.

L'art. 2 del D. Lgs. n. 242/96 ha definito la figura dello studente equiparandola ad un lavoratore.

Lo stesso decreto fissa altresì una serie di norme che di seguito sono riassunte e schematizzate, stabilendo per il dirigente l'obbligo dell'informazione ai lavoratori sui problemi della sicurezza.

il Dirigente Scolastico
Prof. Stefano Oggioni

DEFINIZIONE DI LAVORATORE

(Art. 2 dei DD.LL. 626/94 e 242/96)

Art. 2 - Definizioni

Agli effetti delle disposizioni di cui al presente decreto si intendono per:

- a) **Lavoratore:** persona che presta il proprio lavoro alle dipendenze di un datore di lavoro, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari, con rapporto di lavoro subordinato anche speciale.
- a) **Datore di lavoro:** qualsiasi persona fisica o giuridica o soggetto pubblico che é titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore e abbia la responsabilità dell'impresa ovvero della scuola. La figura del datore di lavoro, viene indicata nel DS.
- a) **Responsabile del servizio di prevenzione e protezione:** persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate (art. 2 lett. e) D. Lgs. 242/96).
- a) **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:** persona, o persone, elette o designate per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e sicurezza durante il lavoro (art. 2 lett. f) D. Lgs. 242/96).
- a) **Medico competente:** medico specializzato in medicina del lavoro.

Art.8 - Servizio di prevenzione e protezione

1. Il DS organizza il servizio di prevenzione e protezione o incarica persone o servizi esterni all'Azienda, secondo le regole di cui al presente articolo.
2. Il DS designa una o più persone di cui al successivo art. 9, tra cui il responsabile del servizio di sicurezza, previa consultazione del rappresentante della sicurezza.
3. Salvo quanto previsto dal comma 2, il DS può avvalersi di persone esterne all'azienda in possesso delle conoscenze professionali necessarie per integrare l'azione di prevenzione e protezione.
4. Qualora il DS ricorra a persone o servizi esterni egli non è per questo liberato dalla propria responsabilità in materia.

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione scolastica.

Art.5 - Obblighi dello studente (lavoratore)

1. Ciascun studente deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di studio su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal DS.

2. In particolare lo studente:

- a) osserva le disposizioni e le istruzioni impartite dal DS, dai docenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- b) utilizza correttamente i macchinari, le apparecchiature e le attrezzature scolastiche, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i dispositivi di sicurezza, nonché i mezzi di trasporto;
- c) utilizza in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione;
- d) segnala immediatamente al DS, al docente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui viene a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle sue competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante degli studenti per la sicurezza, e al docente;
- e) non rimuove o modifica senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di segnalazione e di controllo;
- f) non compie di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di sua competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri studenti.

Procedura generale per l'evacuazione :

- a) In ogni locale della scuola, è collocata, accanto alla porta o sulla porta stessa, una piantina in cui è evidenziato il percorso di fuga da seguire per raggiungere le scale o l'uscita di emergenza.
- b) Raggiunta l'uscita, occorre dirigersi verso il punto di raccolta indicato da quattro frecce concentriche, di colore verde.
- c) Ogni "lavoratore" (per la legge gli alunni sono assimilati ai lavoratori) annota sempre, nel luogo in cui si trova, il percorso che deve seguire per uscire dall'edificio scolastico e raggiungere il punto di raccolta.
- d) L'operazione di annotazione deve essere ripetuta ad ogni cambiamento di aula o di laboratorio.
- e) Se è possibile, in caso di un evento disastroso, occorre capire il tipo di emergenza per adottare i comportamenti adeguati.

SEGNALE di allarme o segnale dell'emergenza:

Il segnale di allarme o segnale di emergenza, sentito il quale alunni, docenti, non docenti ed eventuali visitatori debbono procedere ad evacuare la scuola, è contraddistinto dal suono di una sirena. L'allarme viene anche rinforzato a mezzo degli altoparlanti di ciascuna classe.

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

SCHEDA - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - (PERSONALE DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE

Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA - RESPONSABILE DI PIANO (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.

Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

SCHEDA – NORME PER I GENITORI

Il DS deve predisporre un libretto informativo sintetico da distribuire ai genitori degli studenti in cui sono descritte:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i figli a scuola in caso di emergenza.

Si consiglia di non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA

SCHEDA - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività

Lasciare gli oggetti personali dove si trovano

Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare

- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli apri-fila.
- Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione.
- Seguire le via di fuga indicate.
- Non usare mai l'ascensore.
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- se i corridoi e le via di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta;
- segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
 - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se occorre anche il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5 - 10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;

- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza ai VVF;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione;

Gli studenti devono:

- proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out

Il Coordinatore dispone lo stato di preallarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA - NORMA PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;

- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA – NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare all'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati, il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità.
- Disporre lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- stendersi a terra;
- tenere uno straccio bagnato sul naso.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione dei disabili.

SCHEDA – NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:
avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi l'interruzione di energia elettrica;
- telefonare alla HERA;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire la HERA.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- avvertire i vigili del fuoco;
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.